

IL VOTO IN FEDERAZIONE

Fnom, Anelli presidente

È stato eletto all'unanimità (a parte la sua scheda lasciata bianca come da galateo) dal Comitato centrale il nuovo presidente della Fnomceo: si tratta di **Filippo Anelli**, presidente a Bari. Una vittoria annunciata, quella di Anelli, vista anche la percentuale di preferenze - ben l'84,4% - ricevute da parte dei 106 presidenti d'Ordine. «Il nostro mandato comincia nel segno della partecipazione e dell'unità - ha dichiarato Anelli -. Partecipazione e unità di intenti che hanno come obiettivo ultimo la riconquista, per il medico, di una dignità e di un ruolo sociale e politico nel senso più elevato del termine, a garanzia della professione e del diritto, costituzionalmente protetto, alla tutela della Salute». Vicepresidente è **Giovanni Leoni** (Venezia), segretario **Roberto Monaco** (Siena), tesoriere **Gianluigi D'Agostino**, presidente Cao a Torino. «Vorrei iniziare il mio compito ricordando Luigi Conte, perché insieme a lui avevamo cominciato un percorso di rinnovamento della Fnomceo e di unitarietà della professione - ha affermato Anelli», che ha ringraziato poi tutto l'esecutivo uscente, guidato da **Roberta Chersevani**. Voglio infine, ma non ultimo per importanza, mandare un saluto ai medici italiani: anche loro si aspettano tanto da noi. Un pensiero ai colleghi impegnati anche in luoghi poco sicuri, nelle postazioni di

ospedali. Sono loro, sono tutti i medici che, con la loro passione e il loro impegno, hanno consentito al Ssn di andare avanti anche nei difficili momenti della crisi economica. È con ognuno di loro, che ci impegniamo a ripercorrere la strada della dignità e dell'indipendenza, percorso che passa attraverso la riscoperta del senso del rapporto di fiducia con il paziente, attraverso la riscoperta dei valori fondanti la nostra professione, attraverso una riflessione sulle sollecitazioni che emergono dai Consigli nazionali. Una per tutte: le disuguaglianze di salute nel nostro Paese. Ci sono zone in cui i diritti sono meno tutelati. La nostra Costituzione impone invece che tutti i cittadini siano uguali, in qualsiasi Regione, in qualsiasi Asl. Una strada che passa attraverso il recupero della nostra identità di medici. Noi non siamo "tecnici della salute", noi abbiamo un ruolo politico e sociale che, nell'esercitare questa straordinaria professione, consente di promuovere il diritto, dichiarato fondamentale dalla nostra Costituzione, alla tutela della salute. Risalire la china non sarà facile, ma sarà entusiasmante se porterà buoni frutti».

Raffaele Iandolo è stato eletto presidente della Cao (odontoiatri) nazionale.

Il nuovo Comitato centrale resterà in carica sino alla fine del 2020.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

